

Crisi d'impresa, debiti giù con l'agevolazione fiscale

Piano di risanamento nel registro delle imprese secondo il Codice della crisi d'impresa, le riduzioni dei debiti ottenute possono godere dell'agevolazione fiscale. È quanto indica l'Agenzia delle entrate secondo la Risposta n. 222/2024 ad istanza di interpello pubblicata ieri. L'articolo 88 del Tuir, che regola le "Sopravvenienze Attive", al comma 4-ter, secondo periodo, stabilisce che in caso di concordato di risanamento, di accordo di ristrutturazione dei debiti omologato o di un piano attestato ai sensi dell'art. 67, terzo comma, lettera d) del Regio Decreto n. 267 del 1972, pubblicato nel registro delle imprese, la riduzione dei debiti dell'impresa non costituisce sopravvenienza attiva per la parte eccedente le perdite pregresse e di periodo, senza considerare il limite dell'80%, la deduzione del periodo e altri elementi previsti dalla normativa. In sostanza, la norma offre un beneficio fiscale per le imprese in difficoltà che ricorrono a concordati di risanamento, accordi di ristrutturazione del debito o piani attestati per proseguire l'attività, escludendo parzialmente dalla tassazione le sopravvenienze attive derivanti dalle riduzioni di debiti risultanti da tali procedure. L'obiettivo è evitare di penalizzare i processi di risanamento e di concedere l'agevolazione solo dopo l'esaurimento di determinati strumenti fiscali, così da evitare ulteriori riduzioni degli imponibili nei periodi successivi. In questo caso, l'istante chiede se alle sopravvenienze attive generate da un piano di risanamento attestato secondo l'articolo 56 del Codice della crisi d'impresa, in vigore dal 15 luglio 2022, si possa applicare l'articolo 88, comma 4-ter, del Tuir. Con l'introduzione del Codice della crisi d'impresa, l'articolo 56 disciplina più dettagliatamente il piano attestato di risanamento, stabilendo le informazioni che esso deve contenere e prevedendo, come l'articolo 67, che il piano possa essere pubblicato nel registro delle imprese. Considerando che l'articolo 56 del Codice della crisi d'impresa persegue lo stesso obiettivo del piano attestato di risanamento ex articolo 67, l'Agenzia ritiene che le sopravvenienze attive derivanti possano beneficiare dell'agevolazione fiscale prevista dal comma 4-ter dell'articolo 88 del Tuir.

Matteo Rizzi

© Riproduzione riservata

